

Per una più compiuta analisi del fenomeno della disoccupazione si riporta, comunque, la seguente tabella che evidenzia l'andamento della gestione, relativamente all'ultimo decennio:

**ANDAMENTO TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE
NEL DECENNIO 1990/1999**

ANNO	NUMERO GIORNALISTI	GIORNATE INDENNIZZATE	IMPORTO EROGATO	INDENNITÀ GIORN. MEDIA	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE
1990	257	50.425	2.561.135.291	50.791	7.606.015
1991	332	61.501	3.331.349.066	54.167	9.965.507
1992	485	89.403	5.123.047.284	57.303	10.034.184
1993	711	144.681	9.338.708.123	64.547	10.562.984
1994	802	165.242	10.693.384.057	64.713	13.333.396
1995	1.046	229.554	14.125.951.619	61.536	13.504.734
1996	1.182	271.931	15.697.643.380	57.726	13.280.324
1997	1.310	260.561	17.453.823.971	66.986	13.323.530
1998	1.297	238.860	13.665.572.967	57.212	10.536.294
1999	1.168	188.409	11.240.808.500	64.666	9.623.980

Come si può rilevare, il numero dei giornalisti che nel corso dell'esercizio ha usufruito del trattamento di disoccupazione è pari a 1.168 con un decremento del 9,95% rispetto all'esercizio precedente.

Le giornate indennizzate sono state pari a 188.409, di cui 139.623 al 100% e 48.786 al 70%; conseguentemente l'indennità giornaliera media dell'anno 1999 è stata di Lire 64.666.

L'importo medio pro-capite è sceso da Lire 10.536.294 del 1998 a Lire 9.623.980 del 1999.

La tabella che segue riguarda invece i rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno 1999 che hanno dato luogo al trattamento di disoccupazione:

TIPO DI AZIENDA	BENEFICIARI	NUMERO AZIENDE
Quotidiani	387	89
Periodici	120	36
RAI	248	1
Agenzie di stampa	69	17
Enti ed imprese varie - non manif.	58	43
Emittenti radio-TV private	143	60
Enti ed imprese varie - manif.	154	72
Enti pubblici	7	4
Totale	1.186	322

N.B. La differenza tra i 1.168 giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione nell'anno 1999 con i 1.186 indicati nella tabella è dovuta al fatto che i giornalisti che abbiano avuto nello stesso anno più rapporti di lavoro con la stessa azienda sono stati conteggiati più volte.

CONTO 80.01.08 - Trattamento tubercolosi - Lit. 0

Nel corso del 1999 non è stato liquidato alcun importo a tale titolo.

CONTO 80.01.09 - Gestione infortuni - Lit. 2.299.837.566**CONTO 80.01.30 - Accertamenti sanitari per infortuni - Lit. 101.428.600**

La spesa complessiva relativa alla gestione infortuni risulta pari a Lire 2.401.266.166 ripartita sui due conti di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio 1999 sono state definite n° 121 pratiche di infortuni, delle quali n° 100 si riferiscono ad infortuni liquidati e n° 21 a infortuni non liquidabili sia per grado di invalidità permanente che non ha raggiunto il minimo indennizzabile, sia per altri motivi.

I suddetti trattamenti sono stati corrisposti in base all'art. 38 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico.

Dell'importo di cui al conto 80.01.09 le somme liquidate a titolo di infortunio sono le seguenti:

Lire 2.106.014.000 per i casi di infortuni invalidanti

Lire 36.617.000 per un caso di infortunio invalidante con surroga.

Al suddetto importo per indennità assicurative liquidate sono da aggiungere: il contributo dovuto dall'INPGI al Casellario centrale infortuni (art. 5 del R.D. del 23/3/1922 n.387), le spese di rimborso del viaggio ai giornalisti convocati a Roma per la visita di accertamento del grado di invalidità, il pagamento delle prestazioni professionali dei medici, nonché le spese relative agli adempimenti dell'Assicurazione infortuni pari al 8% delle entrate contributive (ex art.6 della Convenzione INPGI-FNSI).

Pertanto la spesa complessiva è così ripartita:

<i>Lire</i>	<i>2.142.631.000</i>	<i>liquidazione casi d'infortunio</i>
<i>Lire</i>	<i>365.626</i>	<i>contributo Casellario infortuni</i>
<i>Lire</i>	<i>8.177.100</i>	<i>rimborso spese viaggio ai giornalisti</i>
<i>Lire</i>	<i>101.428.600</i>	<i>liquidazione compensi ai medici (conto 80.01.30)</i>
<i>Lire</i>	<i>148.663.840</i>	<i>adempimenti Assicurazione infortuni 8%</i>
<i>Lire</i>	<i>2.401.266.166</i>	<i>Totale spese gestione infortuni</i>

L'incremento assoluto della spesa rispetto all'anno 1998 è pari a Lire 248.142.050 che corrisponde ad un aumento del 11,52%. Nel 1999 il numero degli infortuni è salito di 29 unità rispetto all'anno precedente.

A fronte di uno stanziamento di Lire 20.000.000 imputato sul conto 70.04.07 (Rivalsa prestazioni infortuni), è stato recuperato per azioni di rivalsa nei confronti di terzi responsabili (art. 1916 C.C.) un importo di Lire 17.445.800.

Il rendiconto della gestione infortuni, sulla quale gravano a norma dell'art. 6 della Convenzione stipulata con la F.N.S.I., spese di amministrazione in misura pari al 8% dei contributi accertati, di cui il 4% a favore dell'Istituto, si chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE

a) contributi assicurativi	L.	1.858.298.000
b) recuperi per rivalsa	L.	17.445.800
Totale	L.	1.875.743.800

USCITE

a) prestazioni per infortunio	L.	2.151.173.726
b) spese accessorie	L.	101.428.600
c) spese di gestione	L.	148.663.840
Totale	L.	2.401.266.166

Disavanzo di esercizio	L.	525.522.366
-------------------------------	-----------	--------------------

Fondo ass. inf. al 31/12/98	L.	5.981.244.863
Disavanzo di esercizio	L.	-525.522.366
Interessi anno 1999	L.	108.858.657
Fondo al 31/12/99	L.	5.564.581.154

CONTO 80.01.14 - Trattamento fine rapporto iscritti - Lit. 2.226.273.443

Nel 1999 gli iscritti che hanno richiesto l'intervento del Fondo di Garanzia sono stati 120 (contro i 203 del 1998) e nei loro confronti sono state erogate prestazioni per Lire 2.226.273.443, importo inferiore a quello indicato in assestamento (Lire 4.000.000.000).

Peraltro questo esborso relativamente contenuto è da addebitare alla lentezza delle procedure concorsuali che causano uno scaglionamento nel tempo dei provvedimenti di ammissione al passivo e delle conseguenti richieste dei giornalisti.

Poiché i contributi che alimentano il Fondo sono stati pari a Lire 2.841.495.536 (di cui Lire 2.801.899.787 riferiti al 1999 e Lire 39.605.749 ad anni pregressi) si è registrato un saldo attivo di Lire 615.222.093 al quale deve aggiungersi l'importo di Lire 246.285.202 per recuperi di TFR dalle procedure concorsuali.

L'avanzo 1999 della gestione è quindi pari a Lire 861.507.295 ed esso viene destinato al Fondo Garanzia indennità di anzianità e successivo trasferimento

alla Riserva Generale per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

Con questo saldo, il Fondo fa registrare al 31/12/99 uno sbilancio (relativo all'intero periodo 1982 – 1999) di Lire 2.886.005.114.

CONTO 80.01.10 - Indennità per inabilità temporanea - Lit. 0

L'assegno temporaneo di inabilità viene corrisposto allo scadere del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile, ai giornalisti temporaneamente inabili ad esercitare l'attività professionale.

Nel corso dell'anno 1999 non vi è stato alcun giornalista beneficiario del suddetto assegno.

CONTO 80.01.11 - Indennità per cassa integrazione - Lit. 1.630.458.729

La spesa sostenuta nel 1999 per procedure di CIGS avviate ai sensi dell'art. 35 della Legge 416/81, è di Lire 1.630.458.729 di cui Lire 55.582.037 per TFR.

Dal confronto tra la spesa sostenuta nel corso dell'anno 1998, pari a Lire 1.848.096.879, con quella attuale, si potrebbe dire che il fenomeno della CIGS è in calo. In realtà il risparmio di gestione verificatosi nell'anno 99 pari a Lire 217.638.150, è da ricondurre essenzialmente ad una mancata richiesta di rimborso di CIGS e di liquidazione del TFR relativo al periodo di cassa integrazione.

Alla luce di queste considerazioni possiamo quindi dire che la spesa per CIGS si mantiene sostanzialmente stabile.

Va comunque sottolineato che il ricorso a tale ammortizzatore sociale ha un andamento altalenante legato fondamentalmente allo stato di salute in cui versa il mercato dell'editoria, e per tale motivo suscettibile in qualsiasi momento di una improvvisa ripresa del suo utilizzo.

Nell'anno 1999 i giornalisti beneficiari del trattamento di CIGS sono stati 193 contro i 251 del 1998 mentre le aziende alle quali è stato riconosciuto lo stato di crisi dal Ministero del Lavoro sono state le seguenti:

S.G.E. "Il Giornale di Napoli", S.E.I.P. "Il Popolo", Editrice Romana "Il Tempo", MIT-SEI Milano, OTE "Il Piccolo", CECCHI GORI NEWS, , ED.NI REPUBBLICANE, "LA Voce Repubblicana", LA DISCUSSIONE, M.R.C. "Liberazione", DELLA SCHIAVA.

I giornalisti "equivalenti" (esclusi i beneficiari di TFR) nell'anno 1999 (ottenuti dividendo il totale delle giornate indennizzate per 312 gg) sono stati 76,4 contro i 90,1 del 1998, con un decremento del 15,54%.

Nel 1999 l'importo dell'indennità mensile di CIGS è stata di Lire 1.711.166 ovvero di Lire 1.423.713 a seconda che la retribuzione media mensile del giornalista cassintegrato fosse superiore o uguale a Lire 3.080.098 o inferiore a tale soglia.

Sull'importo lordo dell'integrazione salariale si effettua la trattenuta del 5,54% che costituisce un risparmio di gestione per l'INPGI, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della Legge n. 41 del 28/2/86.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento della cassa integrazione nell'esercizio riportiamo la seguente tabella:

ZONA	CATEG. AZIENDA	NUM. AZIENDE	AMMESSI	LIQUID.	GIORNI ANTICIP.	GIORNI CONG.	GIORNI CIGS	MENS. CONTR. FIGUR.
NORD	QUOTIDIANI	7	75	50	2.166	0	5.039	194
NORD	TV E PERIODICI	2	26	26	0	0	2.116	76
CENTRO	QUOTIDIANI	6	126	112	1.726	1.219	10.884	503
SUD E ISOLE	QUOTIDIANI	1	22	20	0	0	8.395	351
TOTALE		16	249	208	3.892	1.219	26.434	1.124

(*) per quanto riguarda i periodici trattasi di liquidazioni afferenti l'anno 1998

L'andamento della spesa per cassa integrazione nell'ultimo quinquennio è invece desumibile dalla tabella che segue, tenendo sempre in considerazione quanto sopra detto sull'emanazione dei relativi decreti:

IMPORTI EROGATI PER CASSA INTEGRAZIONE (*)

Anno	Numero giornalisti	Importo erogato
1995	120	1.848.374.377
1996	338	6.628.619.587
1997	388	5.830.302.072
1998	251	1.848.096.879
1999	193	1.630.458.729

(*) il numero dei giornalisti ed il relativo importo è comprensivo delle eventuali erogazioni per trattamento fine rapporto

CONTO 80.01.12 - Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà - Lit. 4.445.492.524

Il costo per integrazione salariale, erogata dall'Istituto a seguito della stipula dei contratti di solidarietà, è stata di Lire 4.445.492.524 contro Lire 4.369.455.127 dell'esercizio precedente in cui la spesa era però comprensiva di Lire 828.592.782 per solidarietà sostenuta in anni precedenti.

Il numero dei giornalisti equivalenti ottenuti dividendo il totale delle giornate indennizzate per 312 è stato nel 1999 pari a 243 unità contro le 238 dell'anno 1998 (considerando la spesa totale fatta gravare sul bilancio 1998, si passa ad un valore di 341 unità).

Le aziende interessate ai contratti di solidarietà sono state Edinform, Area Coop. e L'Arca. Della spesa complessivamente sostenuta, l'86% è riferibile ai pagamenti effettuati in favore dei giornalisti dipendenti dall'azienda L'Arca (circa 150 unità).

Lo scostamento tra la spesa sostenuta e quella preventivata di Lire 5.500.000.000 va ricercata nella mancata richiesta di rimborso da parte di alcune aziende che hanno anticipato il trattamento e dalla mancanza di nuove richieste di solidarietà.

CONTO 80.01.13 - Indennità di mobilità - Lit. 0

Nel corso dell'anno 1999 nessun giornalista ha beneficiato dell'indennità di mobilità prevista dall'art. 7 della Legge 223/91.

Lo scarso interesse per questo ammortizzatore sociale legato a fenomeni di licenziamento collettivo, è da ricondurre al fatto che il trattamento che ne discende (l'importo dell'indennità di mobilità per il primo anno di godimento coincide con il trattamento di cigs per poi passare per il periodo successivo all'80% di tale importo) risulta di gran lunga meno favorevole rispetto a quello previsto per la disoccupazione.

2. Prestazioni non obbligatorie - Lit. 3.908.528.937

La seconda categoria delle uscite della gestione previdenziale ed assistenziale riguarda le prestazioni non obbligatorie che hanno comportato una spesa complessiva di Lire 3.908.528.937, a fronte di una previsione di Lire 4,1 miliardi.

Rispetto al consuntivo 1998 che ha registrato un costo di Lire 4.963.784.974, si è avuta una minore spesa di Lire 1.055.256.037, pari al 21,26%.

Passiamo all'esame delle quattro voci di spesa facenti parte della presente categoria le quali hanno tutte registrato un minor onere rispetto all'esercizio 1998.

CONTO 80.02.02 - Sovvenzioni assistenziali varie - Lit. 255.500.000

La previsione iniziale su tale conto è stata di Lire 600 milioni, ridotta poi in fase di assestamento a Lire 400 milioni.

Confrontando la spesa complessiva sostenuta nell'anno 1998 pari Lire 333.295.000 alla spesa sostenuta nel 1999 pari Lire 255.500.000 si riscontra un risparmio di Lire 77.795.000, pari al 23,3%; occorre però ricordare che parte delle richieste liquidate nell'esercizio 98 comprendevano anche gli artt. 3 e 4 del Regolamento sospese dal Consiglio Generale con delibera n° 8 del 3/2/98.

Le domande di erogazioni straordinarie relative all'anno 1999 sono state n° 277, così suddivise:

Positive	n. 187
Negative	n. 37
Sospese (doc. incompleta)	n. 53

Il costo per ogni sussidio è stato nel 1999 di Lire 1.366.310.

CONTO 80.02.03 - Assegni "Una-Tantum" ai superstiti - Lit. 520.67

L'art. 28 del Regolamento così come modificato dal Consiglio di Amministrazione per contenere la spesa previdenziale, prevede la liquidazione di un capitale pari al 10% della retribuzione annua minima contrattuale del Redattore ordinario riferita all'anno precedente da corrispondere ai superstiti aventi diritto a pensione.

L'importo del suddetto assegno ammonta a Lire 5.578.000.

Nel corso del 1999 sono stati erogati assegni a nuclei familiari per una spesa complessiva pari a Lire 520.679.165 rispetto a Lire 840.281.188 registrate nel 1998. Il risparmio in valore assoluto è stato di Lire 319.602.023, pari al 38,04% in meno rispetto all'anno precedente.

La minore spesa rispetto all'anno precedente è da imputare principalmente alla succitata modifica del Regolamento che ha comportato l'abbattimento della percentuale di calcolo ai fini della commisurazione dell'assegno dal 20% al 10% dell'importo minimo del Redattore ordinario, riducibile ulteriormente al 5% in presenza di redditi personali dei superstiti superiori a 60 milioni.

Nel corso del 1998, con l'introduzione – a luglio – della nuova disposizione regolamentare – si è avuto un decremento della spesa solo nella seconda metà dell'anno. Se si confronta la spesa sostenuta nel corso del 1997 con quella del 1999, si registra il dimezzamento dell'onere (Lire 1 miliardo nel 1997 contro Lire 520 milioni nel 1999) legato a tale conto.

CONTO 80.02.04 - Assegni di superinvalidità - Lit. 1.860.716.925

L'art. 28 del Regolamento prevede la corresponsione di un assegno, pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale del redattore ordinario dell'anno immediatamente precedente, in favore dei pensionati ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale e continuativa in ragione delle precarie condizioni di salute. L'importo annuo di tale assegno per l'anno 1999 è stato pari a Lire 11.156.097 erogato in 12 ratei mensili pari a Lire 929.675.

La spesa sostenuta nell'anno 1999 è stata pari a Lire 1.860.716.925, minore in valore assoluto di Lire 394.493.772 rispetto a quella dell'anno precedente pari a Lire 2.255.210.697; il risparmio in termini percentuali è stato pari a circa il 17,5%.

I pensionati che alla data del 31/12/1999 usufruiscono dell'assegno di superinvalidità sono 150, rispetto ai 189 al 31/12/98, di cui 8 affetti da infermità reversibile e 142 da infermità irreversibile.

La diminuzione del numero dei trattamenti e della spesa sono da imputare principalmente a due fattori.

In primo luogo la delibera del Consiglio di Amministrazione n° 222 del 9/9/98 ha introdotto il limite di reddito di Lire 100.000.000 annui al di sopra del quale si perde il diritto all'assegno; l'applicazione di tale normativa ha comportato la revoca di n. 20 assegni a decorrere dal 1/1/99 per un risparmio annuo pari a circa Lire 220.000.000.

Il secondo fattore che ha inciso sulla diminuzione della spesa è stato il processo di revisione dei trattamenti previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/3/97 n° 62 con la quale si disponeva di sottoporre a nuovi accertamenti medici tutti i titolari di assegni da parte dei nuovi consulenti dell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a verifica sanitaria n° 72 pensionati; tale verifica ha comportato n° 23 revoche per la mancanza dei requisiti richiesti.

Nel 1999 sono stati concessi n° 29 nuovi trattamenti di superinvalidità e n° 16 trattamenti sono cessati per decesso dei beneficiari.

CONTO 80.02.05 - Retta ricovero pensionati - Lit. 1.271.632.847

Nonostante il settore Case di Riposo non si presti ad agevoli previsioni di spesa, a causa di molteplici e variabili fattori (nuove autorizzazioni di soggiorno decessi o dimissioni) per l'anno 1999 si può notare una pressoché totale coincidenza tra il bilancio assestato e il consuntivo.

Anno 1998	Soggiornanti n. 34/42 unità	Spesa Lire 1.534.998.089
Anno 1999	Soggiornanti n. 32/33 unità	Spesa Lire 1.271.632.847

Il decremento della spesa riferito al 1998 è pari a Lire 263.365.242 corrispondente al 17,16%.

3. Altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 6.161.030.527

A fronte di una previsione di Lire 4.802.700.000 le voci di spesa facenti parte di questa categoria hanno comportato un esborso superiore di Lire 1.358.330.527. Rispetto al consuntivo 1998 si registra una maggiore spesa di Lire 1.803.996.245.

Di seguito vengono analizzati i singoli conti della presente categoria.

CONTO 80.03.01 - Contributo Istituti di Patronato - Lit. 899.483.087

Per il 1999, in assenza di disposizioni diverse, l'aliquota di contribuzione agli Istituti di Patronato è stata determinata dall'art. 6, comma 1 della Legge n° 425 del 8 agosto 1996, nella misura dello 0,226% dei contributi incassati, in conto competenza e in conto residui, per l'assicurazione IVS.

CONTO 80.03.02 - Assicurazione tubercolosi - Lit. 1.316.636.986

Ai sensi della Legge 446/1997 istitutiva dell'IRAP, è venuto meno per l'Istituto con effetto 1/1/1998, l'obbligo precedentemente previsto dalla legge 23 dicembre 1978, n° 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, del versamento dell'avanzo della gestione per l'assicurazione contro la TBC.

In deroga al venir meno dell'obbligo di trasferimento allo Stato dell'avanzo della gestione TBC, è stato accantonato l'importo relativo ai contributi di tale natura accertati nell'anno, anche a seguito di visite ispettive, *ma di competenza di anni precedenti al 1998*, che diventeranno esigibili solo a seguito di sentenza passata in giudicato che ne accerti irrevocabilmente il diritto.

CONTO 80.03.03 - Trasferimento contributi Legge n° 29/79 - Lit. 3.438.302.795

I trasferimenti dei contributi previdenziali ad altri Enti, a seguito delle domande presentate ai sensi della Legge n° 29/79 hanno comportato un esborso

complessivo di Lire 3.438.302.795 inferiore rispetto alle previsioni, che erano pari a Lire 4 miliardi, di Lire 561.697.205.

Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio passato, in cui la spesa era stata pari a Lire 2.233.848.236, la maggiore spesa è stata considerevole, ovvero pari a Lire 1.204.454.559.

L'importo dell'anno 1999 è riferito a n° 11 giornalisti che hanno trasferito la loro posizione contributiva ad altri enti previdenziali.

CONTO 80.03.06 - Interessi passivi su Fondi gestiti - Lit. 209.192.416

Su tale conto vengono registrate le spese relative agli interessi riconosciuti a favore dei Fondi gestiti dall'Istituto per conto terzi ed in particolare Fondo Assicurazione Infortuni, Fondo contributi contrattuali e Fondo Integrativo di Previdenza.

Gli importi accreditati ai singoli Fondi risultano rispettivamente di Lire 108.858.657, di Lire 94.113.087 e di Lire 6.220.672.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una minore spesa di Lire 158.839.514.

CONTO 80.03.08 - Rimborso contributi non dovuti - Lit. 235.792.243

Su tale conto vengono imputati gli oneri per rimborsi alle Aziende editoriali di contributi accertati negli esercizi precedenti e non dovuti.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato una minore spesa pari a Lire 29.407.412.

CONTO 80.03.10 - Contributi commissione di vigilanza ai Fondi Pensione - Lit. 61.623.000

Ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro del 15 aprile 1998, l'INPGI è tenuto alla comunicazione al suddetto Ministero, entro il 30 maggio di ogni anno, dell'ammontare del gettito del contributo di solidarietà, desunto dal bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Successivamente il Ministero del Lavoro comunica la quota parte di finanziamento da versare alla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione.

La spesa di Lire 61.623.000 imputata su tale conto è relativa per l'appunto al versamento effettuato nel corso del 1999 a favore della suddetta Commissione.

GESTIONE PATRIMONIALE**PROVENTI**

Il totale dei proventi della gestione patrimoniale risulta pari a Lire 67.264.268.301. Tale importo è superiore di Lire 4.644.768.301 rispetto all'assestamento, le cui previsioni erano pari a Lire 62.619.500.000.

Rispetto al consuntivo 1998 risultano minori entrate per Lire 426.100.886 che costituiscono lo 0,63%, come risulta dal seguente dettaglio.

	1998	1999	Differenza
Proventi immobiliari	39.895.794.092	44.650.691.004	4.754.896.912
Proventi su mutui	12.244.837.819	6.562.596.820	-5.682.240.999
Proventi su prestiti	2.793.137.156	2.519.963.320	-273.173.836
Proventi finanziari	12.001.246.393	12.976.312.251	975.065.858
Altri proventi	755.353.727	554.704.906	-200.648.821
Totale	67.690.369.187	67.264.268.301	-426.100.886

Si può evincere dalla tabella come, rispetto all'anno 1998, ci sia stata una forte redistribuzione tra le varie voci del totale dei proventi patrimoniali.

1. Proventi immobiliari - Lit. 44.650.691.004

I proventi immobiliari rispetto alle previsioni formulate in sede di assestamento, hanno avuto un incremento di Lire 1.650.691.004.

Rispetto al consuntivo 1998, invece, risultano maggiori proventi per Lire 4.754.896.912, pari al 11,92%.

In particolare le risultanze contabili sono da imputarsi alle seguenti voci.

CONTO 71.01.01 - Affitti di immobili - Lit. 36.392.450.883

I proventi relativi alle locazioni di immobili di proprietà hanno evidenziato un consuntivo 1999 di Lire 36.392.450.883 a fronte di un preventivo di Lire 35.500.000.000 con uno scostamento positivo di Lire 892.450.883 pari ad un incremento del 2,5%.

Particolarmente significativo risulta il confronto con il consuntivo del precedente esercizio finanziario; confronto che evidenzia entrate di Lire 32.491.106.763 per l'anno 1998 e di Lire 36.392.450.883 per l'anno 1999, con un incremento percentuale di ben il 12,01% pari ad uno scostamento positivo di Lire 3.901.344.120.

I motivi che hanno contribuito a rendere possibile un risultato così apprezzabile, sono riconducibili alla messa a reddito di alcuni importanti complessi immobiliari ed alla definizione di alcune annose vertenze, più precisamente:

- la messa a reddito da Maggio '99 di "Palazzo Volpi Santovetti" in Roma - Via del Quirinale, in affitto all'Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - al canone annuo di Lire 4.500.000.000 che ha portato nelle casse dell'Istituto nel 1999 Lire 3.000.000.000. La locazione ha, inoltre, eliminato costi rilevanti per la gestione e la manutenzione del complesso che contrattualmente sono stati posti a totale carico del conduttore;
- la messa a reddito dello stabile sito in Roma - Via Montesanto, in affitto alla RAI al canone annuo di Lire 390.000.000 con decorrenza Gennaio '99;
- il rinnovo del contratto con il Comune di Roma per lo stabile in Roma - Lungotevere dei Cenci ad un canone di locazione annuo di Lire 2.400.000.000 e la definizione bonaria della vertenza in atto, a seguito della quale il Comune ha corrisposto all'Inpgi l'importo di Lire 3.009.000.000 ad integrale saldo del debito maturato per il periodo dal 1987 al 1997;
- la definizione della vertenza in corso tra l'Istituto e la Società Quattrotorri conseguente all'acquisto delle Torri "D" ed "E" facenti parte del Centro Direzionale Quattrotorri in Perugia - Ellera Scalo con il quale la società venditrice (Quattrotorri S.r.l.) garantiva all'Inpgi per la durata di sei anni con scadenza al 15/07/99 una redditività pari al 6% del prezzo di acquisto. La società Quattrotorri, debitrice per circa 2,8 miliardi, ha ceduto all'Istituto, per l'importo di Lire 665.000.000, a parziale copertura del debito, un locale ad uso ufficio e due box ubicati nel complesso immobiliare "Bellocchio" sito in Perugia, successivamente concessi in affitto all'Associazione Stampa ed all'Ordine dei Giornalisti Umbri.
La società Quattrotorri ha, inoltre, versato, a saldo del debito pregresso, l'importo di Lire 1.500.000.000 ed ha sottoscritto otto rate trimestrali di pari importo per la residua somma di Lire 651.782.000. L'Inpgi, quindi, dal 15/7/99 ha rilevato i contratti di affitto in essere stipulati dalla Quattrotorri con gli attuali conduttori, i cui canoni annui ammontano a Lire 627.366.620. Sono in corso trattative per la messa a reddito dei locali ancora disponibili nel complesso;
- l'Università degli Studi di Palermo, conduttrice di una rilevante porzione del complesso immobiliare in Palermo - P.zza Ignazio Florio, ha corrisposto all'Inpgi, dopo laboriose trattative, la somma di Lire 833.000.000 a saldo degli importi dovuti all'Istituto per Lire 718.000.000 relative a canoni e Lire 115.000.000 relative ad oneri per il periodo 1993/1998;

Nel corso dell'anno, sono stati raggiunti importanti risultati nella messa a reddito di immobili sfitti e nel recupero di consistenti somme pregresse, la cui definizione interverrà nel 2000, più precisamente:

- Roma - Via Orazio, 21 - In locazione alla Ois Italia S.p.A. fino al 31/8/99 al canone annuo di Lire 613.575.960 è stato concesso in affitto alla Banca Fideuram con decorrenza Maggio 2000 al canone annuo di Lire 1.070.000.000 pari ad un incremento del 74,4% rispetto alla precedente locazione;
- Milano - V.le Jenner, 53/55 - E' di recente l'accordo con una multinazionale per la locazione del complesso con l'impegno al successivo acquisto a condizioni predeterminate;
- la chiusura della vertenza con la società Elmas, relativa a canoni non versati, mediante transazione che prevede l'acquisizione di locali commerciali, box e posti auto in Roma - Via Monte Giberto per un valore di Lire 2.000.000.000.

Nel corso del 1999 sono stati stipulati e rinnovati n° 125 contratti di locazione ad uso abitativo e n° 106 contratti ad uso diverso, comprensivi di n° 17 contratti relativi a unità ubicate in Perugia - Centro Direzionale Quattrotorri - di cui l'Inpgi si è fatta carico dal 15/7/99 e di n° 9 contratti di locazione relativi ai posti auto ubicati in Napoli - S. Maria a Cappella Vecchia, 8 - aventi decorrenza 1998, ma stipulati nel 1999.

Attualmente l'Inpgi gestisce n° 2.094 contratti di locazione ad uso abitativo e n° 357 contratti di locazione ad uso diverso per complessivi n° 2.451 contratti.

Analizzando i proventi della gestione immobiliare suddivisi per destinazione d'uso si evidenzia che 21,699 miliardi pari al 59,6% derivano dalle locazioni ad uso abitativo mentre 14,693 miliardi pari al 40,4% alle locazioni di natura commerciale.

Per quanto riguarda i contratti ad uso abitativo, si rileva che sul totale dei contratti attivi, n° 1.167 intestatari, pari al 55,7%, appartengono alla categoria di giornalisti.

L'Inpgi è riuscita, quindi, a coniugare in modo vantaggioso per l'Istituto l'esigenza di ottenere un buon rendimento dal patrimonio immobiliare senza tralasciare la politica che persegue nel favorire la concessione di alloggi in locazione alla categoria dei giornalisti.

CONTO 71.01.02 - Recupero spese gestione immobili - Lit. 7.250.814.214

Tale conto accoglie gli importi inerenti il recupero delle spese di gestione e di manutenzione degli immobili a carico dei conduttori in base all'art. 9 della Legge 392/78.

A fronte di un preventivo di Lire 6.500.000.000, si è avuta un'entrata pari a Lire 7.250.814.214, con un incremento percentuale dell'11,55% rispetto al preventivo, con uno scostamento di Lire 750.814.214.

Lo scostamento è stato determinato dalla definizione e richiesta dei conguagli oneri accessori dell'esercizio '97 e dell'esercizio '98 e dal rientro delle rateizzazioni relative al conguaglio oneri accessori degli esercizi precedenti. Sono stati addebitati, inoltre, i consumi di acqua potabile delle singole unità immobiliari relative all'esercizio '98. E' stato, quindi, recuperato l'intero arretrato degli anni passati e sarà, pertanto, possibile, per il futuro, richiedere tempestivamente tutti gli importi a carico dell'inquilinato.

Analoga attività è stata svolta per addebitare in maniera rapida le spese relative ai consuntivi condominiali per quelle unità facenti parte di stabili non interamente di proprietà dell'Inpgi.

Inoltre, per il 1999, sono state adeguate, sulla base dell'ultimo consuntivo elaborato, le quote periodiche richieste agli inquilini, creando una nuova forma di corretto e sollecito rientro degli importi dovuti.

Anche per quanto riguarda gli addebiti di lavori individuali, gli importi a carico degli inquilini sono stati richiesti senza attendere il consuntivo di gestione.

CONTO 71.01.05 - Recupero spese miglioria immobili - Lit. 1.007.425.907

Il recupero delle spese sostenute dall'Inpgi relativo ai lavori effettuati per conto dell'Isvap e della Rai rispettivamente per gli uffici di Via del Quirinale e Via Montesanto, come stabilito dai contratti di locazione sottoscritti, ammonta a L. 1.007.425.907 in linea con il preventivo.

2. Proventi su mutui - Lit. 6.562.596.820

Il totale dei proventi su mutui è inferiore di Lire 287.403.180 alla previsione che era pari a Lire 6,850 miliardi e inferiore di Lire 5.682.240.999 al consuntivo 1998, che risultava a Lire 12.244.837.819; le ragioni di tale diminuzione sono più approfonditamente spiegate nel paragrafo successivo.

CONTO 71.02.01 - Interessi attivi su mutui - Lit. 6.493.796.820

A fronte di una previsione di Lire 6,8 miliardi, lo scostamento su questo conto è risultato di Lire 306.203.180. Rispetto al bilancio dell'esercizio passato il decremento è risultato pari a Lire 5.740.640.999.

La diminuzione è dovuta all'effetto della decisione del Consiglio di Amministrazione del 1998 di stipulare una convenzione con tre Istituti di credito per la concessione di mutui ipotecari a giornalisti e dipendenti finalizzati all'estinzione dei mutui a suo tempo stipulati con l'Istituto e ritenuti non più convenienti per i mutuatari.

Tale decisione fu assunta a seguito della nota vicenda della "rinegoziazione" dei mutui che ha coinvolto nel corso dell'anno tutti gli Istituti di credito e i mutuatari che avevano stipulato in particolare mutui a tasso fisso ritenuti ormai "fuori mercato".

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle numerose richieste da parte dei propri iscritti di rivedere le condizioni a suo tempo applicate, ha optato per una soluzione che agevolasse nel contempo i mutuatari e permettesse all'Istituto di reinvestire in valori mobiliari le somme affluenti a titolo di estinzione di mutui.

L'iniziativa presa dal Consiglio di Amministrazione ha riscosso una notevole adesione e l'effetto sulla presente voce di bilancio è stata rilevante nell'esercizio 1999. Il fenomeno della estinzione dei mutui è però ormai da considerarsi in via di esaurimento.

Quanto sopra detto è testimoniato dalla riduzione del numero dei mutui in ammortamento rispettivamente alla data del 31/12/1998 e del 31/12/1999. Come risulta dalla seguente tabella, la diminuzione complessiva del numero dei mutui è stata di 448 posizioni, pari al 31,2%.

	31/12/1998	31/12/1999	Variazioni
<i>mutui mensili</i>	185	165	-20
<i>mutui semestrali</i>	1.252	824	-428
Totale	1.437	989	-448

Di contro, c'è da rilevare, rispetto all'esercizio passato, un ritorno delle domande di concessione di mutui da parte dei giornalisti e dipendenti. Il meccanismo automatico di determinazione del tasso da applicare ai contratti ha infatti riportato i tassi stessi a livelli molto concorrenziali rispetto agli Istituti di Credito. Tale fenomeno sta proseguendo nel corso dell'esercizio 2000, nonostante gli oneri tributari molto pesanti gravanti sulle operazioni di mutuo rispetto alle agevolazioni previste dal D.P.R. 601/73 di cui beneficiano le banche, nel quale l'effetto economico di questo incremento dei finanziamenti

ipotecari concessi dall'Istituto comincerà a manifestare i suoi effetti, tenuto conto della cadenza semestrale del pagamento delle rate.

CONTO 71.02.02 - Recupero spese concessione mutui - Lit. 68.800.000

L'importo versato all'Istituto per spese di istruttoria della pratica e perizia estimativa per l'anno 1999, pari a Lire 800.000 per singola pratica, ammonta complessivamente a Lire 68.800.000, con un incremento di Lire 58.400.000 rispetto al bilancio 1998, a testimonianza di quanto sopra accennato sul rinnovato ricorso ai mutui concessi dall'INPGI da parte degli iscritti e dipendenti.

3. Proventi su prestiti - Lit. 2.519.963.320

CONTO 71.03.01 - Interessi attivi su prestiti - Lit. 2.519.963.320

Gli accertamenti riguardanti la quota di interessi attivi relativa alle rate di prestito maturate nel corso dell'anno 1999, sono passati da Lire 2.793.137.156 del precedente esercizio a Lire 2.519.963.320 dell'esercizio in esame, evidenziando una contrazione di Lire 273.173.836, pari al 9,78%.

Tale diminuzione è dovuta essenzialmente all'effetto economico connesso alle riduzioni del tasso di concessione effettuate nell'esercizio precedente e in quello in esame per l'adeguamento a valori di mercato.

In particolare le variazioni al tasso dei prestiti dell'anno 1998 sono state tre: in data 5/3/1998 si è passati dal 10% al 9%, in data 29/4/1998 dal 9% al 8,50% e in data 12/11/98 dal 8,50% al 7,80%. La riduzione complessiva è stata quindi del 2,20%. L'unica dell'anno 1999 è stata deliberata in data 27/1/1999 portando il tasso dal 7,80% al 7,40%.

Altre cause di diminuzione della quota di interessi accertati nell'anno sono una lieve contrazione nelle domande rispetto all'anno precedente nonché nei sporadici casi di ricorso al saldo anticipato. Per una più chiara lettura dell'andamento della gestione del settore prestiti si riporta la seguente tabella nella quale è evidenziato il numero dei prestiti in essere alla chiusura degli esercizi 1998 e 1999.

	31/12/1998	31/12/1999	Variazioni
<i>Prestiti ad attivi e pensionati</i>	2.358	2.285	-73
<i>Prestiti a disoccupati</i>	14	16	2
<i>Prestiti a dipendenti</i>	84	96	12
Totale	2.456	2.397	-59